

forniti dall'Agenzia delle entrate emerge, infatti, che il personale non dirigente complessivamente in servizio nel ramo Entrate, è passato da 41.961 unità del 31 dicembre 2010 a 39.195 unità del 31 dicembre 2016, con una flessione del 6,6 per cento negli ultimi 6 anni. A ciò si aggiunga che anche nel 2016, come già nel 2015, hanno continuato a manifestarsi gli effetti della sentenza n. 37 del 2015, con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato illegittime le norme che davano la possibilità di attribuire incarichi dirigenziali a funzionari della Terza area.

Pure in flessione (-18,3 per cento) si presentano le attività di controllo documentale *ex art-36-ter* del d.P.R. n. 600 del 1973 svolte nel 2016, passate da 516.383 nel 2015 a 421.881 nel 2016. In questo caso, tuttavia, come già evidenziato a proposito della parallela progressiva riduzione degli introiti derivanti da tale tipologia di controlli, va segnalato come, almeno in termini prospettici, la diminuzione appaia coerente con la progressiva entrata a regime della dichiarazione precompilata, considerato che i controlli da *36-ter* concernono essenzialmente detrazioni correlate ad oneri ormai diffusamente interessati alla precompilazione, quali spese mediche, ecc.

TAVOLA 2.3

ENTRATE DA CONTROLLI DOCUMENTALI (ART. 36-TER, D.P.R. N. 600 DEL 1973)

Attività relativa ai “controlli documentali” (art. 36-ter)	Periodo d'imposta				
	2009	2010	2011	2012	2013
Numero comunicazioni degli esiti dei controlli emesse nel quinquennio 2012-2015	595.202	605.431	572.288	516.383	421.881
di cui Incassate	425.660	424.199	396.766	352.233	263.299

Fonte: Agenzia delle entrate

Nelle tavole che seguono è riepilogata l'attività di accertamento e controllo sostanziale realizzata dall'Agenzia delle entrate, incluse i numericamente preponderanti atti di adesione alle istanze per *voluntary disclosure*, ponendola a confronto con i risultati conseguiti nel triennio precedente, nei quali peraltro l'attività non ha riguardato le dichiarazioni di collaborazione volontaria.

In merito alla articolazione dei controlli effettuati per fascia di maggiore imposta accertata, nella tavola seguente si riporta la distribuzione degli accertamenti eseguiti nel 2016 ai fini delle Imposte sui redditi e dell'IVA per le diverse tipologie di contribuenti e di controlli, distintamente per fasce di maggiore imposta accertata.

L'elevata concentrazione numerica dei controlli effettuati nelle fasce di minore importo: su un totale complessivo di 746.068 controlli, 362.222 (inclusi quelli sulle dichiarazioni *voluntary disclosure*, nonché un significativo numero di accertamenti con esito negativo e di accertamenti annullati in autotutela), pari al 49 per cento del totale, hanno dato luogo ad un recupero (potenziale) di maggiore imposta non superiore a 1.549 euro. Esaminando più in dettaglio i dati relativi ai controlli che hanno comportato un recupero fino a 1.549 euro, emerge come essi costituiscano il 21 per cento nel caso degli accertamenti sintetici (589 su 2.812), ben il 51,9 per cento delle adesioni *voluntary disclosure* (167.969 controlli su 323.861) e, addirittura, il 68,7 per cento nel caso degli accertamenti parziali automatizzati (152.675 su 222.217). Si tratta di valori che mettono in evidenza la modesta proficuità di buona parte dell'azione di controllo posta in essere.

TAVOLA 2.4

DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI ACCERTAMENTI, IMPOSTE DIRETTE E IVA
ESEGUITI NEL 2015 PER FASCIA DI MIA

FASCIA DI MIA	GRANDI CONTRIBUENTI	IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI	IMPRESE DI PICCOLE E PROFESSIONISTI	ENTI NON COMMERCIALI	DETERMINAZIONE SINTETICA DEL REDDITO	ALTRI	VOLUNTARY DISCLOSURE	TOTALE ACCERTAMENTI ORDINARI	ACCERTAMENTI PARZIALI AUTOMATIZZATI	Totale accertamenti ILDD, IVA e IRAP
0*	187	857	4.792	85	460	4.841	1.405	12.627	46.729	59.356
0,01 - 516	24	205	2.488	148	16	6.650	97.123	106.654	5.189	111.843
516,01 - 1.549	42	360	5.714	328	113	14.268	69.441	90.266	100.757	191.023
1.549,01 - 2.582	52	362	5.645	259	141	10.965	37.359	54.783	39.103	93.886
2.582,01 - 5.164	82	676	11.875	473	354	13.566	46.514	73.540	23.368	96.908
5.164,01 - 10.329	127	936	16.904	615	461	9.612	33.761	62.416	5.665	68.081
10.329,01 - 15.494	102	682	11.056	466	313	4.346	13.113	30.078	826	30.904
15.494,01 - 25.823	111	947	12.654	555	328	4.047	10.802	29.444	417	29.861
25.823,01 - 36.152	88	645	7.187	307	155	1.964	4.441	14.787	89	14.876
36.152,01 - 51.646	127	717	6.572	307	148	1.508	3.207	12.586	48	12.634
51.646,01 - 103.291	218	1.331	8.884	397	195	1.860	3.828	16.713	24	16.737
103.291,01 - 154.937	136	661	3.215	125	66	616	1.181	6.000	1	6.001
154.937,01 - 185.925	76	236	1.151	33	19	198	342	2.055		2.055
185.925,01 - 309.874	216	643	2.472	53	27	372	692	4.475	1	4.476
309.874,01 - 413.165	90	305	918	16	5	160	223	1.717		1.717
413.165,01 - 516.457	72	196	558	6	2	77	119	1.030		1.030
516.457,01 - 1.549.371	325	777	1.551	16	8	213	267	3.157		3.157
1.549.371,01 - 2.582.284	113	240	263	6	1	23	30	676		676
2.582.284,01 - 5.164.569	90	207	185	4		28	13	527		527
5.164.569,01 - 15.493.707	58	115	67	1		8		249		249
15.493.707,01 - 25.822.845	15	10	7			1		33		33
OLTRE 25.822.845,01	16	12	4			6		38		38
Totale	2.367	11.120	104.162	4.200	2.812	75.329	323.861	523.851	222.217	746.068

* Compresi gli accertamenti con esito negativo e gli accertamenti annullati in autotutela

Fonte: Agenzia delle entrate

Nella Tavola 2.5 si riportano i dati riepilogativi della maggiore imposta complessivamente accertata (MIA) nell'esercizio 2016, inclusa quella concernente le adesioni relative alle istanze presentate ai fini della collaborazione volontaria, distintamente per settore impositivo. Gli accertamenti ai fini delle Imposte sui redditi, dell'IVA e dell'IRAP sono del tutto prevalenti quanto al potenziale rilievo finanziario. Nel 2016 la MIA complessiva risulta in grave flessione (-10,7 per cento rispetto al 2015), che risulterebbe ben maggiore escludendo l'imposta relativa agli atti della *voluntary* perfezionati nel 2016 (maggiore imposta 2.318 milioni). Tale risultato deriva da una riduzione degli accertamenti ordinari ai fini delle Imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP (-11 per cento), e da una riduzione degli accertamenti parziali nelle Imposte dirette (-21,1 per cento). In aumento gli accertamenti nel settore del Registro (+34,5 per cento).

TAVOLA 2.5

MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA

(in milioni)

	2012	2013	2014	2015	2016
MIA accertamenti ai fini imposte dirette, IVA e IRAP	27.765	24.001	25.373	20.817	18.525*
MIA accertamenti parziali imposte dirette	432	474	440	412	325
MIA accertamenti in materia di imposte di registro e altre imposte correlate	363	392	307	258	347
Totale MIA	28.560	24.867	26.120	21.487	19.197

*inclusa la *voluntary disclosure*

Fonte: Agenzia delle entrate

Sempre in ordine agli aspetti quantitativi dell'attività di controllo sostanziale, emerge una flessione dell'attività istruttoria esterna (nella quale rientrano gli accessi brevi, i controlli mirati e le verifiche fiscali). I controlli esterni passano complessivamente da 36.551 nel 2015 a 32.940 nel 2016, con una diminuzione del -9,9 per cento. Di contro risultano in lieve ripresa, dopo la diminuzione del 2015, le verifiche e i controlli nei confronti dei soggetti di grandi dimensioni che passano da 306 nel 2015 a 314 nel 2016 (+2,6 per cento).

TAVOLA 2.6

L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
ATTIVITÀ ISTRUTTORIA ESTERNA

ATTIVITA'	Numero controlli eseguiti				
	2012	2013	2014	2015	2016
Attività istruttoria esterna	54.424	54.281	52.876	36.551	32.940
Verifiche e controlli mirati nei confronti di soggetti di grandi dimensioni	382	361	344	306	314
Verifiche e controlli mirati nei confronti di altri soggetti	9.511	9.344	9.222	8.778	6.956
Accessi brevi ¹	44.531	44.576	43.310	27.467	25.670
di cui:					
Accessi brevi per il controllo dei dati per gli studi di settore	36.456	33.606	33.518	21.096	19.107

¹ Macroprocesso "Riscontrare la conformità delle dichiarazioni fiscali e degli atti"

Fonte: Agenzia delle entrate

Tale dato costituisce una ulteriore conferma del progressivo indebolimento dell'azione di accertamento fiscale considerata la maggiore incisività che l'attività di verifica esterna generalmente presenta rispetto alle indagini interne, come emerge dai dati riportati nella tavola 2.7, secondo i quali n. 7.270 tra verifiche e controlli mirati hanno fatto emergere rilievi per 5.603 milioni ai fini della determinazione delle basi imponibili delle imposte sui redditi e per 979 milioni di maggiore IVA.

TAVOLA 2.7

RILIEVI DA VERBALI DI COSTATAZIONE IN MATERIA DI IMPOSTE SUL REDDITO E DI IVA
AGENZIA ENTRATE

		(in milioni)
IMPOSTE SUI REDDITI*		Importo
Totale		5.603,5
di cui:		
Maggiori ricavi da operazioni inesistenti/non dichiarati constatati/non dichiarati		58,9
Minori costi da operazioni non esistenti/non constatati/non inerenti/non documentati		308,0
Altro		5.236,5
IVA*		Imposta
Totale		978,8
di cui:		
Omessa/infedele dichiarazione di operazioni attive constatate		271,2
IVA da fatture emesse per operazioni inesistenti		83,0
Indebita detrazione d'imposta		505,0
Altro		119,6

* Attività istruttoria esterna svolta nel 2016 mediante la modalità istruttoria della verifica o del controllo mirato

Fonte: Agenzia delle entrate

Nella Tavola 2.8 è riportata, distintamente per amministrazione verbalizzante, la distribuzione delle entrate conseguite nell'ultimo quinquennio derivanti dai controlli basati anche su indagini esterne.

TAVOLA 2.8

INTROITI ANNUALI CONSEGUITI A SEGUITO DI CONTROLLI
CHE INCLUDONO INDAGINI ESTERNE**

(in milioni)

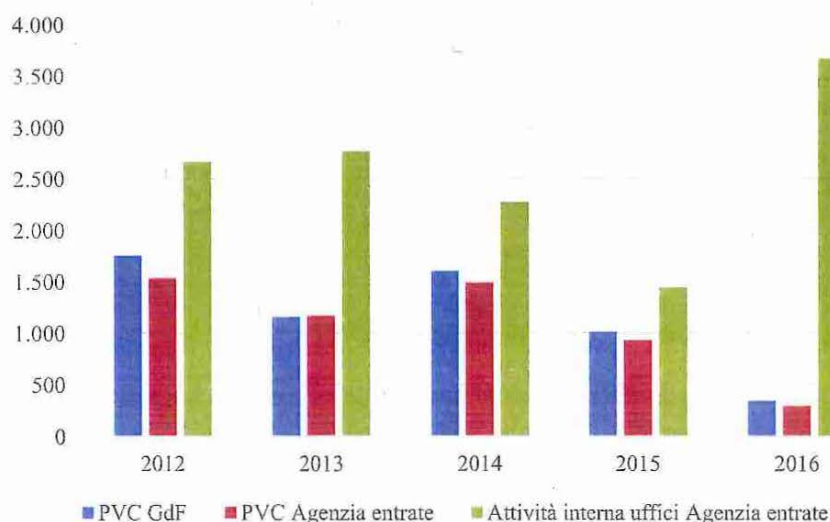
Controlli esterni	2012	%	2013	%	2014	%	2015	%	2016	%
PVC GdF	1.758,2	53,0	1.160,1	49,5	1.605,9	51,7	1.017,3	51,8	347,0	53,8
PVC Agenzia entrate	1.542,1	46,5	1.171,0	50,0	1.491,0	48,0	937,4	47,7	294,8	45,7
PVC Dogane	16,9	0,5	11,4	0,5	6,8	0,2	8,1	0,4	2,6	0,4
PVC SIAE	0,6	0,0	0,8	0,0	0,7	0,0	0,6	0,0	0,5	0,1
Totale	3.317,7	100,0	2.343,2	100,0	3.104,3	100,0	1.963,4	100,0	644,8	100,0

**Gli importi comprendono imposte, sanzioni e interessi

Come emerge anche dal grafico seguente, nel corso del quinquennio sono costantemente diminuiti gli introiti conseguenti ad atti di accertamento che includono indagini esterne. Occorre, peraltro, rilevare come la flessione non sembrerebbe direttamente correlata ad una riduzione del numero delle indagini esterne eseguite (si veda per la Guardia di Finanza la Tavola 2.41 e per l'Agenzia delle entrate la Tavola 2.6). Sarebbe, pertanto, necessario approfondire le cause effettive di tale flessione, anche per valutare quale sia stato in termini di consuntivazione l'effetto del nuovo "ravvedimento indotto".

GRAFICO 2.1

INTROITI DA ACCERTAMENTI BASATI SULLE INDAGINI ESTERNE



Fonte: Agenzia delle Entrate

Particolarmente evidente appare la riduzione verificatasi nel 2016, che riguarda sia i controlli basati su verbali dell'Agenzia delle entrate (-68,6 per cento rispetto al 2015) che quelli supportati da verbali della Guardia di Finanza (-65,9 per cento rispetto al 2015).

TAVOLA 2.9

DISTRIBUZIONE DELLE ENTRATE PER FONTE DI INNESCO DELL'ACCERTAMENTO*

(in milioni)

	2012	%	2013	%	2014	%	2015	%	2016	%
Totale controlli esterni	3.317,7	55,4	2.343,2	45,8	3.104,3	57,7	1.963,4	57,5	644,8	14,9
Attività interna uffici Agenzia entrate***	2.667,6	44,6	2.767,5	54,2	2.278,1	42,3	1.448,7	42,5	3.675,8	85,1
Totale	5.985,3	100,0	5.110,8	100,0	5.382,4	100,0	3.412,1	100,0	4.320,6	100,0

Dati 2016 di preconsuntivo

* Gli importi comprendono imposte, sanzioni e interessi

** Inviti, questionari, indagini finanziarie, ecc. Gli importi si riferiscono alle somme incassate nello stesso anno di effettuazione del controllo

Fonte: Agenzia delle entrate

Sempre non tenendo conto delle posizioni esaminate ai fini della *voluntary*, la distribuzione tra le diverse tipologie di contribuenti del numero di accertamenti e della relativa maggiore imposta accertata (MIA), confrontata con i risultati dell'anno precedente mette in luce per i grandi contribuenti una flessione in termini numerici (-13,4 per cento), alla quale si contrappone un aumento in termini di MIA (+21,5 per cento). In diminuzione sia in termini numerici che di MIA tutte le altre tipologie di accertamenti.

TAVOLA 2.10

DISTRIBUZIONE ACCERTAMENTI ORDINARI PER TIPOLOGIA

Distribuzione accertamenti ordinari ILDD., IVA e IRAP e relativa MIA, per tipologia di soggetto	n. accertamenti 2015	n. accertamenti 2016	MIA 2015*	MIA 2016*	Valore mediano
					MIA 2016 (migliaia)
Grandi contribuenti	2.734	2.367	2.806	3.410	114
Imprese di medie dimensioni	13.262	11.120	5.241	4.211	34
Imprese di piccole dimensioni e professionisti	140.972	104.162	9.888	6.838	12
Determinazione sintetica del reddito	5.827	2.812	169	70	8
Enti non commerciali	5.483	4.200	280	168	12
Altri accertamenti diversi da quelli su redditi di impresa e lavoro autonomo	113.456	75.329	2.308	1.510	3
Accertamenti <i>voluntary disclosure</i>	20.262	323.861	123	2.318	1
Totale	301.996	523.851	20.815	18.525	3

* Importi in milioni

Fonte: Agenzia delle entrate

Di particolare rilievo per la valutazione dell'effettiva deterrenza che l'azione di accertamento sostanziale può esercitare sul comportamento dei contribuenti, è il rapporto tra la numerosità dei contribuenti e il numero dei controlli effettivamente eseguiti dall'amministrazione fiscale.

A tal fine si pone a raffronto il dato numerico dei contribuenti inclusi nei diversi studi settore, che tenendo conto dei soggetti effettivamente attivi nel settore risulta più significativo rispetto all'utilizzazione del codice di attività Ateco, con il numero di accertamenti, di tutte le tipologie, eseguiti nel quinquennio 2012-2016 per i medesimi aggregati.

Nella tavola che segue sono evidenziati i dati relativi ai contribuenti inclusi nelle dieci attività

TAVOLA 2.11

FREQUENZA DEI CONTROLLI SOSTANZIALI IN RAPPORTO ALLA NUMEROSITÀ DEI CONTRIBUENTI

Descrizione studio	N. contribuenti a cui si applicano*	Anno di esecuzione dei controlli					Incidenza % su platea				
		2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Locazione, valorizzazione, compravendita di beni immobili propri	190.246	4.247	3.818	3.146	2.936	2.175	2,2	2,0	1,7	1,5	1,1
Costruzioni	185.669	11.478	9.490	7.588	7.021	5.462	6,2	5,1	4,1	3,8	2,9
Intonacatura, rivestimento e integgiatura	141.799	6.650	4.394	3.962	3.478	2.438	4,7	3,1	2,8	2,5	1,7
Installazione di impianti elettrici e idraulici-sanitari	134.823	5.315	3.271	2.971	2.727	2.229	3,9	2,4	2,2	2,0	1,7
Studi medici	110.076	1.446	1.717	1.508	1.194	837	1,3	1,6	1,4	1,1	0,8
Attività degli studi legali	108.431	2.030	1.912	1.436	1.373	1.308	1,9	1,8	1,3	1,3	1,2
Bar e caffè, gelaterie	105.086	3.090	2.882	3.895	3.500	3.021	2,9	2,7	3,7	3,3	2,9
Intermediari del commercio di prodotti vari	100.008	2.464	2.297	2.267	2.426	1.829	2,5	2,3	2,3	2,4	1,8
Servizi di ristorazione	94.724	3.375	2.932	3.664	3.860	2.700	3,6	3,1	3,9	4,1	2,9
Servizi contabili e consulenze del lavoro	89.075	1.622	1.936	1.388	1.288	1.251	1,8	2,2	1,6	1,4	1,4
Totale soggetti interessati agli studi di settore	3.454.706	105.019	91.268	88.148	84.299	65.492	3,0	2,6	2,6	2,4	1,9

Il numero dei contribuenti è riferito al periodo d'imposta 2011 mentre il numero di controlli eseguiti è riferito ai soli controlli consuntivati nei confronti delle imprese minori e professionisti in relazione ai quali per l'anno d'imposta oggetto del controllo e per l'attività svolta è stato approvato il relativo studio di settore

Fonte: Agenzia delle entrate

I dati evidenziano una riduzione del rapporto nel 2016. Da quanto emerge i controlli eseguiti nel 2016 costituiscono l'1,9 per cento del totale dei soggetti considerati.

Va, dunque, rilevato che, con le frequenze registrate nel quinquennio, la deterrenza esercitata dall'azione di accertamento nei confronti dell'evasione di massa risulta del tutto insufficiente, tenuto anche conto della sostanziale tenuità delle sanzioni concretamente applicabili, almeno in caso di definizione bonaria delle violazioni.

Passando all'esame dei risultati finanziari conseguiti a seguito dell'attività di accertamento e controllo sostanziale, inclusa in essa per l'anno 2016 anche l'attività relativa alla gestione delle dichiarazioni di collaborazione volontaria, nella tavola che segue si riportano le relative entrate, distintamente per le diverse tipologie di atti e procedimenti.

TAVOLA 2.12

ENTRATE DA ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO SOSTANZIALE PER TIPO DI DEFINIZIONE

(in milioni)

Entrate da Attività di Controllo Sostanziale (Accertamento)		2012	2013	2014	2015	2016*
Totale		6.772	7.154	7.697	7.515	10.246
di cui:	Ravvedimento operoso a seguito di attività istruttoria interna** o esterna				112	
	Adesione ai verbali	543	558	524	548	275
	Adesione all'accertamento*	2.475	2.670	2.432	2.172	1.755
	% adesione sul tot.	45	45	38	36	20
	Acquiescenza	963	1.082	1.616	1.265	974
	Conciliazione giudiziale	229	266	350	511	619
	Registro**	411	438	442	218	368
	% registro sul totale	6	6	6	3	4
	Ruoli	1.800	1.608	1.674	1.767	1.589
	Voluntary disclosure - Atti di adesione				136	3.077
	Voluntary disclosure - Atti di contestazione				84	1.035
	Altre modalità di definizione e altre tipologie di controllo	351	532	659	702	552

* Dati 2016 di preconsuntivo

** interna (questionari e inviti) o esterna (pvc)

Fonte: Agenzia delle entrate

I dati concernenti gli introiti complessivi conseguiti evidenziano un incremento rispetto all'anno precedente, passando da 7.515 milioni nel 2015 a 10.246 milioni nel 2016 (+2.731 milioni, pari a +36,3 per cento). L'incremento è stato determinato quasi esclusivamente dall'attività svolta in materia di *voluntary*. In aumento l'attività di accertamento nel settore Registro (+150 milioni e +68,8 per cento rispetto al 2015), e le entrate derivanti dalla conciliazione giudiziale (+108 milioni, corrispondenti a +21,1 per cento). In notevole flessione gli introiti derivanti dalle altre fonti monitorate: acquiescenza (-291 milioni, pari al 23 per cento); adesioni all'accertamento (-417 milioni, pari a -19,2 per cento); da adesione ai verbali (-273 milioni, pari al 49,8 per cento); ruoli (-178 milioni, pari a -10,1 per cento); altre modalità di definizione e tipologie di controllo (-150 milioni e -21,4 per cento).

Particolarmente significativa ai fini di una valutazione complessiva della proficuità ed efficacia dell'azione di accertamento sostanziale è l'analisi, in termini numerici e finanziari, delle diverse modalità di definizione degli accertamenti.

Secondo quanto emerge dalla Tavola 2.13 - nella quale non sono considerati i prodotti realizzati a seguito del controllo delle istanze di collaborazione volontaria - si rileva l'andamento degli accertamenti che si sono definiti per inerzia del contribuente, pari al 34 per cento dei controlli eseguiti (nel 2015 l'incidenza era stata pari al 33,8 per cento). In termini di entità finanziaria l'incidenza degli accertamenti definiti per inerzia del contribuente nel 2016 è pari al 38,2 per cento (nel 2015 era stata pari al 44,6 per cento).

Il rischio è che, come in passato, una parte rilevante di tale attività, non produrrà concreti effetti positivi per l'Erario e si tradurrà, dopo ulteriori costi gestionali, in quota inesigibile.

TAVOLA 2.13

ACCERTAMENTI ESEGUITI PER MODALITÀ DI DEFINIZIONE

Accertamenti eseguiti	2012	2013	2014	2015	2016*
Totale numero controlli	340.145	323.427	308.111	301.996	199.990
<i>di cui:</i>					-
definiti mediante istituti deflativi	142.057	136.194	131.190	141.783	73.769
impugnati	45.352	42.109	40.707	35.341	17.469
definiti per inerzia del contribuente	126.825	119.320	113.718	102.188	68.031
altro	25.911	25.804	22.496	22.684	40.721
MIA complessiva	26.915.975.931	23.440.888.780	24.703.388.248	20.265.399.634	16.231.456.611
<i>di cui:</i>					
definiti mediante istituti deflativi	7.054.916.669	5.685.707.798	6.912.631.144	4.765.553.527	3.128.958.466
impugnati	7.800.526.012	7.271.563.671	7.688.730.905	6.154.042.484	3.902.041.698
definiti per inerzia del contribuente	11.888.091.371	10.316.960.386	9.905.134.925	9.038.896.638	6.206.737.067
altro	172.441.879	166.656.925	196.891.274	306.906.985	2.993.719.380

* Esclusi i controlli da *voluntary disclosure*

Fonte: Agenzia delle entrate

Nelle Tavole 2.14 e 2.15 che seguono si riporta, rispettivamente, il numero e l'entità finanziaria degli accertamenti eseguiti distinguendo le modalità di definizione (definizione mediante istituti deflativi, impugnati, definiti per inerzia, altro) in ragione della dimensione economica e della natura giuridica del soggetto controllato (grandi contribuenti, imprese di medie dimensioni, ecc.).

TAVOLA 2.14

NUMERO DEGLI ACCERTAMENTI ORDINARI PER TIPOLOGIA PRODUTTIVA,
NATURA GIURIDICA E MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEL CONTROLLO— ANNO 2016*

Soggetti accertati	Numero	SOCIETÀ DI CAPITALI		SOCIETÀ DI PERSONE		ALTRO		PERSONA FISICA		TOTALE	
		2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016*
GRANDI CONTRIBUENTI	n. soggetti accertati	1.170	1.049	4	3	89	72	-	-	1263	1124
	numero accertamenti	2.547	2.250	6	4	181	113	-	-	2.734	2.367
	di cui:										
	definiti mediante istituti deflativi	1.613	1.274	1	1	121	74			1.735	1.349
	impugnati	685	478	3		35	22			723	500
	definiti per inerzia del contribuente	50	39	2		7	2			59	41
IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI	altro	199	459		3	18	15			217	477
	n. soggetti accertati	7.373	6.337	268	214	451	437	100	70	8.192	7.058
	numero accertamenti	12.124	10.141	366	291	619	601	153	87	13.262	11.120
	di cui:										
	definiti mediante istituti deflativi	7.326	5.381	221	160	352	300	61	36	7.960	5.877
	impugnati	2.946	2.082	87	46	134	122	55	24	3.222	2.274
IMPRESE DI MINORI DIMENSIONI	definiti per inerzia del contribuente	1.142	927	42	29	94	112		10	1.306	1.078
	altro	710	1.751	16	56	39	67	9	17	774	1.891
	n. soggetti accertati	26.576	22.048	16.802	11.396	3.673	3.298	58.632	45.248	105.683	81.990
	numero accertamenti	37.630	29.369	20.759	13.558	5.022	4.340	77.561	56.395	140.972	104.162
	di cui:										
	definiti mediante istituti deflativi	11.403	7.521	10.423	5.813	1.728	1.326	25.543	16.661	49.097	31.321
ENTI NON COMMERCIALI	impugnati	5.812	3.594	2.474	940	719	454	7.592	3.727	17.597	8.715
	definiti per inerzia del contribuente	16.756	12.013	6.379	3.943	2.168	1.609	40.005	26.112	65.308	43.677
	altro	2.659	6.241	1.483	2.862	407	951	4.421	10.395	8.970	20.449
	n. soggetti accertati	50	34	11	4	3.863	3.170	7	3	3.931	3.211
	numero accertamenti	77	46	17	5	5.381	4.146	8	3	5.483	4.200
	di cui:										
CON DETERMINAZIONE SINTETICA DEL REDDITO	definiti mediante istituti deflativi	23	16	5		2.370	1.533			2.398	1.549
	impugnati	19	9	4		1.175	564	3	3	1.201	576
	definiti per inerzia del contribuente	30	17	7	1	1.553	1.177	4		1.594	1.195
	altro	5	4	1	4	283	672	1		290	880
	n. soggetti accertati							5.707	2.712	5.707	2.712
	numero accertamenti							5.827	2.812	5.827	2.812
DIVERSI DA QUELLI SU REDDITI D'IMPRESA E LAVORO AUTONOMO	di cui:									0	0
	definiti mediante istituti deflativi							2.288	915	2.288	915
	impugnati							638	247	638	247
	definiti per inerzia del contribuente							2.072	848	2.072	848
	altro							829	802	829	802
	n. soggetti accertati	1.788	1.581	489	315	791	764	89.167	59.547	92.235	62.207
Totale soggetti accertati	numero accertamenti	2.276	1.898	598	347	911	846	109.671	72.238	113.456	75.329
	di cui:										
	definiti mediante istituti deflativi	616	410	178	85	424	275	56.858	31.988	58.076	32.758
	impugnati	349	150	48	11	92	53	11.461	4.943	11.950	5.157
	definiti per inerzia del contribuente	1.143	913	250	146	320	321	30.136	19.312	31.849	21.192
	altro	168	425	122	105	75	197	11.216	15.495	11.581	16.222
Totale soggetti accertati	n. soggetti accertati	36.957	31.049	17.574	11.932	8.867	7.741	153.613	107.580	217.011	158.302
	numero accertamenti	54.654	43.704	21.746	14.205	12.114	10.046	193.220	132.035	281.734	199.990
	di cui:										
	definiti mediante istituti deflativi	20.981	14.602	10.828	6.059	4.995	3.508	84.750	49.600	121.554	73.769
	impugnati	10.811	6.313	2.616	997	2.155	1.215	19.749	8.944	35.331	17.469
	definiti per inerzia del contribuente	19.121	13.909	6.680	4.119	4.142	3.221	72.245	46.782	102.188	68.031
	altro	3.741	8.880	1.622	3.030	822	2.102	16.476	26.709	22.661	40.721

*esclusi i controlli da *voluntary*
Fonte: Agenzia delle entrate

TAVOLA 2.15

IMPORTI DEI CONTROLLI PER TIPOLOGIA PRODUTTIVA, NATURA GIURIDICA E MODALITÀ DI DEFINIZIONE - ANNO 2016*

(in milioni)

Soggetti accertati	Valore	SOCIETÀ DI CAPITALI		SOCIETÀ DI PERSONE		ALTRO		PERSONA FISICA		TOTALE	
		2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016*
GRANDI CONTRIBUENTI	importo accertamenti	2.573.715.877	3.512.584.422	11.592.110	10.340	109.159.728	73.338.059	-	-	2.743.783.494	3.585.932.821
	di cui:										
	definiti mediante istituti deflativi	1.141.959.964	1.274.603.868	1.240.145	6.975	72.719.615	60.113.395	-	-	997.966.204	1.334.724.238
	impugnati	1.102.579.283	879.554.325	3.276.635		8.896.981	6.597.744	-	-	1.120.281.722	886.152.069
	definiti per inerzia del contribuente	327.422.010	489.585.261	7.075.330		27.543.132	1.939.561	-	-	233.114.545	491.524.822
	altro	1.754.620	868.840.968		3.365	-	4.687.359	-	-	392.421.023	873.531.692
IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI	importo accertamenti	4.691.417.619	3.830.794.335	53.076.478	38.722.180	253.653.429	297.554.644	76.399.910	29.164.091	5.223.685.077	4.196.235.250
	di cui:										
	definiti mediante istituti deflativi	1.451.356.625	814.026.386	7.107.199	4.684.658	44.683.195	60.630.970	7.589.699	5.686.130	1.098.454.225	885.028.144
	impugnati	1.927.307.823	1.269.435.360	28.420.729	13.019.970	69.081.010	89.776.874	34.183.217	8.937.853	2.544.094.923	1.381.170.057
	definiti per inerzia del contribuente	1.301.533.813	1.272.227.408	17.509.428	17.549.660	139.810.386	138.839.853	34.626.994	7.652.825	1.259.897.426	1.436.269.746
	altro	11.219.358	475.105.181	39.122	3.467.892	78.838	8.306.947	-	6.887.283	321.238.503	493.767.303
IMPRESE DI MINORI DIMENSIONI	importo accertamenti	5.869.287.363	3.990.952.935	474.238.879	311.147.648	518.350.233	424.740.097	2.834.976.380	2.003.194.761	9.772.056.532	6.730.035.441
	di cui:										
	definiti mediante istituti deflativi	501.011.948	267.546.730	83.165.368	45.663.031	24.533.348	17.162.165	422.715.670	259.988.931	962.166.579	590.360.857
	impugnati	1.270.558.918	616.261.219	157.021.033	51.132.371	98.257.314	76.872.435	543.169.424	286.363.042	2.085.626.286	1.030.629.067
	definiti per inerzia del contribuente	3.882.108.807	2.313.216.836	228.830.472	137.600.850	388.668.128	250.051.356	1.828.619.240	1.097.627.099	5.387.912.868	3.798.496.141
	altro	215.607.690	793.928.130	5.222.006	76.751.396	6.891.443	80.654.141	40.472.046	359.215.689	1.336.350.799	1.310.549.376
ENTI NON COMMERCIALI	importo accertamenti	3.867.017	1.706.117	827.203	64.148	269.168.324	165.043.909	371.894	117.468	277.432.953	166.931.642
	di cui:										
	definiti mediante istituti deflativi	997.475	204.437	43.122		118.017.100	38.287.448			114.365.830	38.491.885
	impugnati	1.666.778	1.003.057	535.483		83.740.104	38.712.178	78.681	117.468	87.987.275	39.832.703
	definiti per inerzia del contribuente	1.034.061	421.229	231.977	1.189	66.140.957	54.341.987	293.213		52.475.432	54.764.405
	altro	168.703	77.394	16.621	62.959	1.270.163	33.702.296			22.604.416	33.842.649
CON DETERMINAZIONE SINTETICA DEL REDDITO	importo accertamenti							160.003.879	68.165.248	164.455.334	68.165.248
	di cui:										
	definiti mediante istituti deflativi							49.960.411	14.337.679	47.167.630	14.337.679
	impugnati							37.710.610	21.557.324	41.611.174	21.557.324
	definiti per inerzia del contribuente							70.505.931	23.579.257	53.948.196	23.579.257
	altro							1.828.927	8.690.988	21.726.334	8.690.988
DIVERSI DA QUELLI SU REDDITI D'IMPRESA E LAVORO AUTONOMO	importo accertamenti	225.032.907	77.969.982	2.268.887	1.686.337	15.677.397	15.275.183	1.998.811.043	1.389.224.707	2.273.080.367	1.484.156.209
	di cui:										
	definiti mediante istituti deflativi	185.236.177	9.468.453	711.275	291.870	3.306.365	2.873.906	525.968.727	253.381.434	669.521.165	266.015.663
	impugnati	20.305.581	11.094.828	300.085	124.730	4.268.453	4.222.471	762.444.470	527.258.449	814.293.439	542.700.478
	definiti per inerzia del contribuente	19.146.474	11.306.560	1.240.983	991.711	7.958.628	6.296.440	688.596.674	383.507.985	599.927.479	402.102.696
	altro	344.675	46.100.141	16.544	278.026	143.951	1.882.366	21.801.172	225.076.839	189.338.284	273.337.372
Totale soggetti accertati	importo accertamenti	13.363.320.783	11.414.807.791	542.003.557	351.630.653	1.166.009.111	975.951.892	5.078.565.106	3.489.866.275	20.454.493.758	16.231.456.611
	di cui:										
	definiti mediante istituti deflativi	3.280.562.189	2.365.849.874	92.267.109	50.646.534	263.259.623	179.067.884	1.006.234.507	533.394.174	3.889.641.634	3.128.958.466
	impugnati	4.322.418.383	2.777.348.789	189.553.965	64.277.071	264.243.862	216.181.702	1.377.586.402	844.234.136	6.693.896.819	3.902.041.698
	definiti per inerzia del contribuente	5.531.245.165	4.086.757.294	254.888.190	156.143.410	630.121.231	451.469.197	2.622.642.852	1.512.367.166	7.587.275.946	6.206.737.067
	altro	229.095.046	2.184.051.834	5.294.293	80.563.638	8.384.395	129.233.109	64.102.145	599.870.799	2.283.679.359	2.993.719.380

*esclusi i controlli da *voluntary*
Fonte: Agenzia delle entrate

Anche nel 2016 la gran parte degli accertamenti definiti per inerzia riguarda le imprese di minori dimensioni (43.677 su 104.162 accertamenti complessivamente eseguiti nei confronti di tali imprese, pari al 41,9 per cento, con un valore di 3.798 milioni su 6.730 milioni). Sul totale degli accertamenti complessivamente eseguiti nei confronti di tutte le tipologie di soggetti, quelli definiti per inerzia relativi alle imprese minori costituiscono quasi il 22 per cento.

Sempre con riferimento agli accertamenti definiti per inerzia, non meno preoccupanti appaiono i dati relativi alle società di capitali: 13.909 accertamenti definiti con tale modalità su 43.704 accertamenti complessivamente eseguiti su tale tipologia di contribuenti (31,8 per cento), con una entità finanziaria di 4.087 milioni su un totale di 11.414 milioni accertati complessivamente (35,8 per cento). Addirittura, nel caso delle società di capitali classificate “grandi contribuenti”, gli accertamenti definiti per inerzia sono 39 per un importo complessivo di 489,6 milioni (pari a un importo medio di 12,6 milioni).

Stante la continuità del fenomeno nel tempo, tali dati confermano come la veste giuridica delle società di capitali sia diffusamente utilizzata in Italia in modo patologico, quale schermo a condotte illecite di varia natura (“cartiere”, frodi commerciali, triangolazioni fraudolente, ecc.).

Dalle tavole citate si ricava anche il dato relativo al rapporto esistente tra il numero degli accertamenti eseguiti e il numero dei soggetti accertati. Complessivamente per ogni contribuente accertato risultano essere stati eseguiti 1,26 accertamenti. Tale rapporto sale al 2,1 per i grandi contribuenti e all’1,6 per le imprese di medie dimensioni.

Dai dati riportati nella tavola 2.16, che comprendono anche i controlli delle istanze da collaborazione volontaria, emerge nel 2016 una netta prevalenza degli introiti correlati all’attività svolta nei confronti delle persone fisiche e delle società di persone. Ciò, evidentemente, deriva proprio dall’attività posta in essere in materia di *voluntary* che ha riguardato quasi esclusivamente le persone fisiche.

Escludendo i risultati di tale ultima attività, si può confermare quanto già rilevato in passato, in ordine al fatto che la parte preponderante delle entrate effettive da attività di accertamento deriva dall’attività di controllo svolta nei confronti di grandi contribuenti e, in generale, delle persone giuridiche. Tali dati, se confrontati con quelli delle maggiori imposte accertate, confermano l’esistenza di un evidente scompenso tra la proficuità reale (introiti effettivi) dei controlli nei confronti dei contribuenti di maggiori dimensioni e quella dei controlli operati verso imprese minori e professionisti.

TAVOLA 2.16

DISTRIBUZIONE DEGLI INTROITI DA CONTROLLI PER CLASSI DI RECUPERO
(INCLUSA *VOLUNTARY DISCLOSURE*)
ANNO 2016

(in milioni)

Tipologia Soggetto*	fino a 5.000€	da 5.001 a 20.000€	da 20.001 a 100.000€	da 100.001 a 1.000.000€	da 1.000.001 a 50.000.000€	Totale
Persone Fisiche e Società di Persone	1.671,4	954,8	853,6	623,4	178,2	4.281,4
di cui:						
Imposte dirette	517,5	255,5	345,3	356,2	112,9	1.587,4
IVA	125,5	29,3	22,7	9,1	0,0	186,6
IRAP	45,1	8,2	4,8	1,4	0,0	59,6
Altri tributi	983,3	661,8	480,8	256,6	65,2	2.447,8
Persone Giuridiche	400,6	323,4	536,2	900,8	1.272,0	3.432,9
di cui:						
Imposte dirette	135,7	137,1	242,1	519,2	1.008,9	2.043,1
IVA	97,6	69,6	110,9	135,5	35,5	449,1
Altri tributi	111,3	81,1	130,6	174,1	155,7	652,8
Altro**	461,8	464,9	592,0	646,5	366,8	2.531,9
Totale	2.533,8	1.743,1	1.981,8	2.170,6	1.816,9	10.246,3

* Gli importi riportati nella tavola non comprendono gli accertamenti del settore registro nonché, l’attività svolta nei confronti di alcune particolari tipologie di soggetti

** Comprende mod. 770, IVA, Registro, etc.

Fonte: Agenzia delle entrate

L'utilizzo dell'accertamento sintetico

Esaminando più dettagliatamente le diverse tipologie di controlli nella tavola che segue si riportano i dati relativi al numero di accertamenti sintetici effettuati ai fini dell'IRPEF nel quinquennio 2012-2016, ai sensi dell'art. 38, commi dal quarto al settimo, del d.P.R. n. 600, e i correlati introiti conseguiti.

Nel 2016 sono stati eseguiti 2.812 accertamenti sintetici, con un decremento di oltre il 51 per cento rispetto al 2015 e addirittura del 74,6 per cento rispetto al 2014. Peraltro, come osservato in precedenza (vedasi tavola 2.4), il 21 per cento di tali accertamenti (589 su 2.812) ha comportato un recupero di imposta ricompreso tra 0 e 1.549 euro.

Come è evidente l'accertamento sintetico ha ormai perso quasi del tutto rilievo nella strategia dei controlli fiscali, nonostante l'enfasi ad esso attribuita con l'art. 83, commi 8 e 9, del DL n. 112 del 2008 e fino al DL n. 78 del 2010, che al nuovo accertamento sintetico aveva correlato una previsione di maggior gettito di ben 741,2 milioni nel 2011, 708,8 milioni nel 2012 e 814,7 milioni nel 2013. Si può, quindi, confermare il carattere sempre più marginale che tale strumento ha in concreto nella complessiva strategia di contrasto dell'evasione fiscale.

TAVOLA 2.17

L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
ACCERTAMENTI SINTETICI IRPEF

Numero Accertamenti Sintetici IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Numero accertamenti eseguiti	37.191	21.535	11.091	5.827	2.812
di cui (per tipologia contribuente):					
Numero Accertamenti sintetici su soggetti titolari di Reddito professionale o d'impresa	9.241	5.478	2.916	1.373	707
Evasori totali o para-totali	9.010	7.386	4.520	1.653	762
Altre tipologie di reddito	18.940	8.671	3.655	2.801	1.343
Esiti finanziari conseguiti al 31/12/2016*	207,6	117,9	37,6	13	2

* Importi in milioni

Fonte: Agenzia delle entrate

Il ricorso alle indagini finanziarie

Prosegue anche nel 2016 la riduzione delle indagini finanziarie autorizzate dall'Agenzia delle entrate. Come emerge dalla tavola che segue, nel 2016 il loro numero si è quasi dimezzato rispetto all'anno precedente (-43,9 per cento) e, addirittura, si è ridotto dell'86,7 per cento rispetto al dato del 2012. Pure in rilevante diminuzione è la maggiore imposta accertata per effetto delle stesse indagini. La tendenza conferma la riduzione dell'attività di controllo fiscale considerato che il grande potenziale informativo dell'anagrafe dei rapporti finanziari, nella quale come è noto confluiscono tutte le informazioni sulle movimentazioni finanziarie realizzate, risulta solo marginalmente utilizzato.

TAVOLA 2.18

AGENZIA DELLE ENTRATE
INDAGINI FINANZIARIE AUTORIZZATE E MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA

(in milioni)

Anno	Numero contribuenti sottoposti ad indagine finanziaria autorizzata	Numero Accertamenti IID, IRAP, IVA assistiti da Indagini finanziarie	Maggiore Imposta Accertata (IID, IRAP, IVA)
2012	19.076	11.872	1.201
2013	14.773	12.069	1.134
2014	11.644	11.460	1.078
2015	4.498	5.426	409
2016	2.523	2.773	178

Fonte: Agenzia delle entrate

L'applicazione degli studi di settore

Il numero di contribuenti che hanno applicato gli studi di settore ha fatto registrare una contenuta diminuzione rispetto agli anni precedenti, ma risulta sostanzialmente stabile intorno al valore di circa 3,6 milioni di soggetti. Quanto ai contribuenti congrui sin dall'origine, nel 2015 il loro numero si è ulteriormente ridotto passando dal 66,3 per cento nel 2014 al 64,2 per cento.

Quanto agli esiti finanziari correlati all'applicazione degli studi in sede di dichiarazione, nel 2015 si registra un lieve decremento della maggiore base imponibile emersa, passata da 2,5 miliardi circa nel 2014 ad un ammontare di poco superiore a 2,3 miliardi nel 2015¹⁰.

TAVOLA 2.19

AGENZIA DELLE ENTRATE
APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE IN SEDE DI DICHIARAZIONE

Periodo d'imposta	Numero contribuenti che hanno applicato gli studi di settore	Numero contribuenti originariamente congrui a studi di settore	Incidenza sui contribuenti che hanno applicato gli studi di settore (%)	Contribuenti con adeguamento in dichiarazione			
				Numero	Incidenza sui contribuenti che hanno applicato gli studi di settore (%)	Maggiore base imponibile	
						(migliaia di euro)	valore medio in euro ¹
2010	3.482.862	2.402.103	69,0	412.165	11,8	3.131.352	7.597
2011	3.602.050	2.489.526	69,1	416.122	11,6	3.244.551	7.797
2012	3.779.873	2.790.169	73,8	346.626	9,17	2.336.537	6.741
2013	3.811.562	2.742.064	71,9	364.269	9,6	2.354.518	6.464
2014	3.763.149	2.492.454	66,2	379.577	10,1	2.469.632	6.506
2015	3.587.846	2.318.613	64,6	349.027	9,7	2.358.643	6.758

⁽¹⁾ Per contribuente con adeguamento in dichiarazione

Fonte: Agenzia delle entrate

La collaborazione dei Comuni

Relativamente al ruolo esercitato dai Comuni nell'azione di accertamento sostanziale, ai sensi dell'art. 1 del DL n. 203 del 2005 e dell'art. 83, commi 16 e 17, del DL n. 112 del 2008, i prodotti realizzati e le relative somme riconosciute ai Comuni medesimi per effetto dell'attività svolta sono illustrati nelle tabelle che seguono. Nel 2016 gli accertamenti realizzati con il contributo dei Comuni sono ulteriormente diminuiti (-41,3 per cento). Considerando l'intero quinquennio 2012-2016 la diminuzione degli accertamenti realizzati con il contributo dei Comuni raggiunge il 66,5 per cento. Anche nel 2016, come nell'anno precedente, i Comuni della Calabria hanno dato luogo al maggior numero di accertamenti (n. 230) seguiti da quelli di Lombardia (n. 161) ed Emilia-Romagna (n. 160).

¹⁰ E' ormai sancito il progressivo superamento degli studi di settore con l'adozione dei nuovi indici sintetici di affidabilità fiscale (ISAF) per effetto di quanto previsto nell'art. 9-bis del DL n. 50 del 2017 (il disegno di legge di conversione, approvato definitivamente in data 15 giugno 2017, è in fase di pubblicazione) che - al fine di favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili e di stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari da parte del contribuente - disciplina l'introduzione di indici sintetici di affidabilità fiscale dei contribuenti, cui sono correlati specifici benefici, in relazione ai diversi livelli di affidabilità, prevedendo contemporaneamente la progressiva eliminazione degli effetti derivanti dall'applicazione dei parametri e degli studi di settore. Tale disposizione ha riprodotto sostanzialmente il contenuto della proposta di legge A.C. 4440, già all'esame della Commissione Finanze della Camera.

TAVOLA 2.20

NUMERO ACCERTAMENTI REALIZZATI CON CONTRIBUTO DEI COMUNI*

Direzioni Regionali	2012	2013	2014	2015	2016
Abruzzo	38	16	27	8	4
Basilicata		2	3	5	0
Calabria	65	318	486	353	230
Campania	27	22	19	12	12
Emilia-Romagna	1.061	770	475	341	160
Friuli-Venezia-Giulia	17	69	53	36	26
Lazio	5	17	28	18	11
Liguria	281	181	406	234	153
Lombardia	1.127	851	453	345	161
Marche	113	62	49	48	26
Molise		0	1	6	5
Piemonte	177	134	109	69	42
Puglia	2	13	8	20	19
Sardegna	12	12	7	11	39
Sicilia	22	37	267	220	91
Toscana	369	209	150	140	108
Trentino-Alto Adige		3	8	1	6
Umbria	19	13	9	0	9
Valle D' Aosta	4	3	7	1	1
Veneto	116	184	136	102	53
Totale	3.455	2.916	2.701	1.970	1.156

* Ai sensi dell'art. 1 del DL n. 203 del 2005 e successive modificazioni e integrazioni e dell'art. 83, commi 16 e 17, del DL n. 112 del 2008

Fonte: Agenzia delle entrate

Sempre relativamente agli accertamenti effettuati su segnalazione dei Comuni, nella tavola che segue sono riportati i dati degli incassi generati negli anni 2012, 2013, 2014 e 2015. Gli importi indicati rappresentano una quota delle somme incassate¹¹¹².

Rispetto all'anno precedente, nel 2015 l'ammontare complessivamente riconosciuto ai Comuni è diminuito di oltre il 22,6 per cento, passando da 21,7 a 16,8 milioni. Del tutto preminenti gli introiti assegnati nel 2015 a Comuni ubicati nelle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna che, complessivamente considerati, assorbono nell'anno il 64,6 per cento del totale.

¹¹ Si ricorda che la percentuale riconosciuta ai Comuni, originariamente fissata al 33 per cento degli incassi, è stata elevata al 50 per cento per il 2011 (art. 2, comma 10, lett. b, del d.lgs. n. 23/2011) e poi al 100 per cento per gli anni dal 2012 al 2019 (art. 1, comma 12-bis, del DL n. 138 del 2011 come modificato dall'art. 10, comma 12-duodecies, DL n. 192 del 2014 e, più recentemente, dall'art. 4, comma 8-bis, del DL n. 193 del 2016).

¹² Va anche tenuto presente che l'art. 18, comma 9, del DL n. 78 del 2010 ha stabilito che "gli importi che lo Stato riconosce ai Comuni a titolo di partecipazione all'accertamento sono calcolati al netto delle somme spettanti ad altri Enti ed alla Unione europea. Sulle quote delle maggiori somme in questione che lo Stato trasferisce alle Regioni a statuto ordinario, a quelle a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, spetta ai predetti Enti riconoscere ai Comuni le somme dovute a titolo di partecipazione all'accertamento".

TAVOLA 2.21

ACCERTAMENTI EFFETTUATI SU SEGNALAZIONI DEI COMUNI E SOMME LORO RICONOSCIUTE

Regione (dei Comuni segnalanti)	Numero accertamenti con contributo dei Comuni*				Somme riconosciute ai Comuni per attività svolta**			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Abruzzo	39	35	28	16	85,13	162,90	119,44	82,28
Basilicata								
Calabria	10	91	291	402	3,89	72,61	293,17	495,17
Campania	5	14	29	23	4,69	40,12	86,36	76,43
Emilia-Romagna	987	1050	1045	901	5.750,90	6.929,50	5.910,71	4.454,99
Friuli-Venezia-Giulia	6	22	61	55	1,84	27,28	81,70	127,80
Lazio		2	6	12		38,69	467,81	318,61
Liguria	171	257	384	358	778,30	1.223,54	1.446,18	1.131,88
Lombardia	381	758	966	818	2.810,88	4.774,28	8.609,11	6.414,53
Marche	51	95	92	89	324,52	407,86	432,17	420,28
Molise		1	1			0,34	1,01	
Piemonte	91	147	172	149	495,03	1.312,91	1.440,83	1.275,35
Puglia								
Sardegna	6	11	12	9	4,30	113,98	336,51	17,80
Sicilia								
Toscana	140	283	317	246	379,93	1.802,73	1.322,42	960,96
Trentino-Alto Adige								
Umbria	23	25	13	4	140,08	202,34	55,97	14,10
Valle d'Aosta								
Veneto	74	155	190	181	200,84	583,10	1.111,39	1.023,80
Totale	1.984	2.946	3.607	3.263	10.980,33	17.692,18	21.714,78	16.813,98

*Ai sensi dell'art. 1 del DL n. 203 del 2005 e successive modificazioni e integrazioni e dell'art. 83, commi 16 e 17, del DL n. 112 del 2008

** Importi in migliaia

Fonte: Agenzia delle entrate

Il ravvedimento operoso

Come è noto, il ricorso al ravvedimento operoso consente al contribuente di rimediare spontaneamente alle violazioni tributarie, beneficiando di una riduzione delle sanzioni. La disciplina dell'istituto, contenuta nell'art. 13 del d.lgs. n. 472 del 1997, è stata profondamente modificata con la legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015), ampliando le modalità e i termini per la sua applicazione e introducendo diverse e ulteriori misure di riduzione delle sanzioni¹³.

Pertanto, a decorrere dal 2015 il sistema versamento/dichiarazione/controllo sul quale è strutturato l'adempimento fiscale, in particolare per l'IRPEF e l'IVA, risulta notevolmente modificato, consentendo sia un ravvedimento "spontaneo lungo" autonomamente adottato dal contribuente, sia un ravvedimento "indotto" dalle comunicazioni che l'Agenzia delle entrate ha, da diversi anni e con intensità crescente, inviato ai contribuenti per segnalare errori ed omissioni suscettibili di ravvedimento.

Nelle tavole che seguono vengono riportati i versamenti effettuati nel 2016 ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 472 del 1997, per i periodi d'imposta dal 2011 al 2014, distinguendo i versamenti effettuati dai contribuenti che hanno ricevuto comunicazioni di informazioni relative a compensi o ricavi, ai redditi, al volume d'affari e al valore della produzione agli stessi imputabili ai sensi dell'art. 1, commi 634 e ss., legge n. 190 del 2014 da quelli che hanno agito "spontaneamente".

¹³ In particolare è stata estesa temporalmente la possibilità di applicazione del ravvedimento oltre il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel quale la violazione è stata commessa e, per i tributi amministrati dall'Agenzia delle entrate, è stato consentito il suo utilizzo anche dopo l'inizio di accessi, ispezioni, verifiche o di altre attività amministrative di accertamento delle quali il contribuente abbia avuto formale conoscenza, fino alla notifica degli atti di liquidazione e di accertamento (comprese le c.d. comunicazioni di irregolarità scaturenti dalle procedure di liquidazione automatizzata delle imposte risultanti dalle dichiarazioni presentate).

TAVOLA 2.22

IL RAVVEDIMENTO OPEROSO NEGLI ANNI DI IMPOSTA 2011-2015

Tipologia di ravvedimento	A.I. 2011			A.I. 2012			A.I. 2013		
	N. comunicazioni inviato dall'AE	Ravvedimenti ricevuti		N. comunicazioni inviato dall'AE	Ravvedimenti ricevuti		N. comunicazioni inviato dall'AE	Ravvedimenti ricevuti	
		Numero	Importo*		Numero	Importo*		Numero	Importo*
Totale versamenti da ravvedimento operoso			75.271			149.587			133.148
di cui:									
spontaneo			74.714			47.937			128.131
indotto da comunicazione cambia verso	2.221	298	557	308.159	104.173	101.650	32.233	641	5.017
di cui relativi a:									
Più criteri reddituali				283.672	103.594	97.863			
Redditi di fabbricati (locazioni)				59.760					
Redditi di lavoro dipendente e assimilati				162.691					
Assegni periodici corrisposti dall'ex coniuge				8.761					
Redditi di partecipazione in società di persone, in società a responsabilità limitata a ristretta base proprietaria che hanno optato per il regime della trasparenza				6.477					
Redditi di capitale relativi a utili corrisposti da società di capitale o enti commerciali				3.917					
Redditi di lavoro autonomo non derivante da attività professionale e alcune tipologie di redditi diversi				40.831					
Redditi di impresa derivanti da plusvalenze o sopravvenienze attive (rata annuale)				1.215					
Rilievi di carattere sostanziale constatati in sede di attività istruttoria esterna				11.045	445	3.487	12.393	576	5.004
Redditi di lavoro autonomo rientranti nell'esercizio di arte e professione abituale o prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente				5.442	134	300			
Omessa o parziale registrazione, da parte dei fornitori, delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi							19.840	65	13
Omessa presentazione della dichiarazione IVA 2016									
Presentazione della dichiarazione IVA 2016 con compilazione solo quadro VA									
Compensi percepiti per avere concorso alla raccolta effettuata per il tramite degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS	2.221	298	557						
Mancato invio dichiarazione 2016 (redditi 2015)									

* importi espressi in migliaia

segue TAVOLA 2.22

Tipologia di ravvedimento	A.I. 2014			A.I. 2015			TOTALE A.I. 2011/2015		
	N. comunicazioni inviate dall'AE	Ravvedimenti ricevuti		N. comunicazioni inviate dall'AE	Ravvedimenti ricevuti		N. comunicazioni inviate dall'AE	Ravvedimenti ricevuti	
		Numero	Importo*		Numero	Importo*		Numero	Importo*
Totale versamenti da ravvedimento operoso			103.981			16.399			478.386
di cui:									
spontaneo			98.949						349.731
indotto da comunicazione cambia verso	8.664	662	5.032	60.478	20.394	16.399	403.755	126.168	128.655
di cui relativi a:									
Più criteri reddituali									
Redditi di fabbricati (locazioni)									
Redditi di lavoro dipendente e assimilati									
Assegni periodici corrisposti dall'ex coniuge									
Redditi di partecipazione in società di persone, in società a responsabilità limitata a ristretta base proprietaria che hanno optato per il regime della trasparenza									
Redditi di capitale relativi a utili corrisposti da società di capitale o enti commerciali									
Redditi di lavoro autonomo non derivante da attività professionale e alcune tipologie di redditi diversi									
Redditi di impresa derivanti da plusvalenze e/o sopravvenienze attive (rata annuale)									
Rilievi di carattere sostanziale constatati in sede di attività istruttoria esterna	8.664	662	5.032						
Redditi di lavoro autonomo rientranti nell'esercizio di arte e professione abituale o prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente									
Omissa o parziale registrazione, da parte dei fornitori, delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi									
Omissa presentazione della dichiarazione IVA 2016				57.381	19.894	16.065			
Presentazione della dichiarazione IVA 2016 con compilazione solo quadro VA				3.097	500	334			
Compensi percepiti per avere concorso alla raccolta effettuata per il tramite degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS									
Mancato invio dichiarazione 2016 (redditi 2015)									

* importi espressi in migliaia

Fonte: dati Agenzia delle Entrate